

LA TROMA Aroma

di Alberto Farina

Che cosa hanno in comune New York, un mutante vendicativo che uccide con un cencio per lavare in terra, l'acqua di colonia, la pace nel mondo ed il golf? Chiedetelo a Lloyd Kaufman e Michael Hertz, i due boss della casa di produzione più pazza del mondo. Entrata col 1989 nell'Anno Quindici dalla sua fondazione, la Troma, Inc. si è ormai imposta come una delle più vivaci presenze nei mercati cinematografici internazionali. Che, indubbiamente, sarebbero molto meno divertenti senza l'offerta di titoli assurdi come *Star Worms II: Attack of the Pleasure Pods*, o senza i resoconti trionfali e spaccamontagne dell'attività della compagnia riportati su *The Troma Times*, una spassosa rivista di quattro pagine pubblicate in occasione del MIFED, dell'AFMA e di Cannes. La Troma nasce nel 1974 dall'unione tra Lloyd Kaufman e Michael Hertz, due giovani laureati a Yale decisi a fare dei film insieme. Kaufman, per la verità, ha già fatto qualche esperienza lavorando come assistente di produzione ne *La guerra del cittadino Joe* (*Joe*, 1970), *Cry Uncle!* (1970, inedito, una sorta di ironico porno-soft) e *Rocky* (1976) di John G. Avildsen; nel 1971 esordisce nella regia con *The Battle of Love's Return* in cui fa tutto: co-produce, dirige, è autore della sceneggiatura e montatore, compone la colonna sonora ed interpreta il ruolo del protagonista Abercrombie (un nato perdente che combina un disastro dietro l'altro nei suoi goffi tentativi di inserirsi nella società). Divertente a sprazzi e, sotto molti aspetti, decisamente dilettesco, *The Battle of Love's Return* viene tuttavia notato anche perché è la prima proposta nuova di una distribuzione specializzata in riedizioni. I critici ne apprezzano lo stile di falso documentario; il *New York Times* commenta l'inserimento nella colonna sonora di un «ululante pezzo ragtime intitolato "I Don't Give a Damn" (Me ne infischio)» sostenendo che si tratta di un cinismo inutile, perché il ragazzo ha talento; c'è anche chi descrive il film come un tributo alla determinazione. Il passo successivo di Kaufman è la Melody Pictures, società che distribuisce svariate pellicole piuttosto spintarelle dirette da un misterioso Louis Su (che, si scoprirà, è uno pseudonimo dello stesso Kaufman). Tra i titoli, *My Sex-Rated Wife*, *The Divine Obsession* e *The Nymphoteens* che, girato nel 1974, è già una delle primissime produzioni Troma. La ormai mitica casa nasce dalla situazione che si è venuta a creare all'inizio degli anni Settanta attraverso la crisi delle sale. Ormai troppo grandi per sopravvivere, data la ridotta affluenza di pubblico, i cinematografi scoprono la multisala e si suddividono in complessi di due, sei, otto ed anche dodici sale più piccole. Col moltiplicarsi degli schermi, aumenta naturalmente anche la richiesta di film a basso costo da proiettare: e Kaufman e Hertz trovano la loro occasione in questa fetta, ancor inesplorata, di mercato.

La strategia è semplicissima. Una politica di "budget controllati" (un eufemismo per "ridicolmente bassi") per quanto concerne la produzione, unita all'acquisto e distribuzione di pellicole per lo più infime a prezzi minimi. Il primo filone è quello delle commediacce, realizzabili con poca spesa e spesso proficue. Al confronto dei film Troma, le produzioni della Cannon tipo *Hot Resort* o i vari *Lemon Popsicle* sembrano firmati da Ernst Lubitsch; a proposito di *Waitress* (1982) il dizionario dei film di Leonard Maltin dice testualmente: "Se la vostra idea di una serata divertente consiste nel guardare un cuoco che sputa nella minestra, può darsi che vi riesca di farvi due risate con questa commedia cretina ambientata in un ristorante!". Ma è con questi prodotti che i padroni della Troma hanno saputo pian piano conquistarsi il loro pubblico e soddisfare i loro finanziatori. Nel 1979, per realizzare *Squeeze Play* (una commedia sexy ambientata in una cittadina dove l'occupazione principale è organizzare partite di softball tra maschi e femmine) spendono circa 300.000 dollari, recuperandoli in un anno solo con gli incassi sul mercato americano. Dopo 18 mesi il film ha già un profitto del 50%; nel 1981 viene venduto alla Danimarca dove diventa un successo inaspettato: con le vendite in Europa il film arriva ad aver guadagnato circa 10 milioni di dollari. Ma non è finita; altro denaro viene dalle vendite alla TV via cavo e dalle videocassette. Quindi un'edizione rieditata e alleggerita dalle parti più volgari (che vengono sostituite da materiale più innocuo, girato a suo tempo e tenuto da parte proprio in vista della necessità di abbassare il Rating da "R" a "PG" per la

TV) viene venduta alla televisione commerciale per altri 600.000 dollari. Non male per una pellicola di livello praticamente amatoriale (diretta, tra l'altro, da Michael Hertz e da Kaufman — che si nasconde stavolta sotto lo pseudonimo di Samuel Weil)!

L'affare, naturalmente, attrae finanziatori che non dispongono di capitali ingenti. Il tipico investimento in un film Troma comporta oggi una spesa tra gli 80.000 e i 100.000 dollari, o un 10% del budget totale del film, e da diritto al dieci per cento dell'incasso netto fino al recupero del costo; quindi il finanziatore riceve il 5% di tutti i profitti, il che mediamente permette di raddoppiare la cifra pagata nell'arco di quattro anni, a meno che il film non si riveli per quello che Kaufman definisce "a dog". Ma l'eventualità è abbastanza rara da permettere ai due boss di scrivere dappertutto "The Troma Aroma is \$\$\$!".

Alle commedie zozzette Kaufman e Hertz affiancano dapprima film di vario genere, di cui per lo più si conoscono al massimo le trame, ricavate da qualche press-book. *Rebel Love* narra di una tragica storia d'amore ambientata durante la guerra civile americana tra una sorta di Rossella O'Hara ed un attore-spia; *When Nature Calls* invece parte come una parodia della mitizzazione del ritorno alla natura per satireggiare però il mondo del cinema e un bel po' di brutte abitudini del cittadino statunitense. *Dreams Come True* tratta dei viaggi dell'anima e del corpo astrale. E forse solo *Wildrose* è riuscito a farsi un po' più vedere, grazie al fatto di aver partecipato alla Mostra di Venezia 1984 nella prima edizione della "Settimana della critica" (diretto dall'ex documentarista John Hanson, è una commedia drammatica su di una donna lavoratrice; splendido da vedere, ben girato ma sfortunatamente mai acquistato per l'Italia).

Risultati migliori la Troma ha ottenuto da quando ha notevolmente incrementato il suo impegno nel campo del fantastico-horror. Anche qui i budget sono ridicoli, i film sono spesso girati in 16 millimetri e scritti e recitati malissimo. Ma il genere è di quelli che più si prestano ad essere apprezzati nonostante (ed anzi spesso proprio grazie a questo genere di difetti. E quei due filibustieri di Kaufman e Hertz ci marciano, proponendo titoli deliberatamente idioti come *Girl School Screamers*, *Zombie Island Massacre* (uscito nel 1984, in realtà risale al 1980, e si chiamava *The Last Picnic!!!*) e *Igor and the Lunatics* (anche questo un vecchio film ripescato e rititolato), utilizzando slogan demenziali e addirittura, nel caso di "Igor" presentandolo come girato in Dementovision!

Come resistere a proposte del genere? Le Tromate appaiono nelle sale a sorpresa, generalmente per sostituire i grandi flop delle major, smontati dopo pochi giorni. Non se ne sa quasi niente, se non quello che si può immaginare dai manifesti, sempre molto espliciti e regolarmente traditori. Il titolo crea curiosità e... voilà, lo spettatore è accalappiato. Difficile essere danneggiati dal passaparola: tanto si sa che il film deve reggere al massimo una o due settimane; il metodo è quello della toccata e fuga (a cui si aggiunge lo sfruttamento nei drive-in, dove in genere il pubblico è in tutt'altre faccende affaccendato; ma è un circuito che sta ormai scomparendo sotto le pressioni degli speculatori sui terreni) - E poi lo spettatore prende gusto a farsi imbrogliare, vuole verificare coi suoi occhi che al peggio non c'è mai fine; così della Troma si parla con una sorta di bizzarro affetto, attendendo le uscite successive.

Il trionfo arriva con *The Toxic Avenger* (1985) che, realizzato con circa un milione di dollari, ne ha riportati finora a cosa quindici. Il film si svolge in una immaginaria città chiamata Tromaville (!) ed inizia in una palestra dove lavora come ragazzo delle pulizie un tipico nerd, angariato senza sosta da machos muscolosi e abbronzati e da formose bonazze; in seguito ad uno scherzo particolarmente umiliante il poveretto precipita dalla finestra dritto in un'autobotte piena di scorie radioattive, e ne esce come un superman deforme ed indistruttibile, deciso a ripulire le strade dalla delinquenza e dal teppismo. Violentissimo e volgare, il film rivisita facendone la parodia molti schemi dell'horror classico (vedi l'amore tra Toxie ed una stupenda ragazza cieca). Sul Daily News Jay Mader lo giudica «assolutamente inadeguato sotto qualsiasi punto di vista critico, ma col fascino di un grosso, umido e puzzolente cane che muove freneticamente la coda cercando di seguirti fino a casa» e conclude dicendo: «Non c'è assolutamente nessun motivo per raccomandare questo film. Ma lo rivedremo di nuovo tra un minuto».

Non ci vuole altro. Portato in alto dalla sua quasi scientifica assenza di gusto, calibrato esattamente sui palati dei fantastici dell'eccesso in tutti i sensi, *The Toxic Avenger* diventa subito un cultmovie contemporaneo. I vantaggi per quelli della Troma non sono solo quelli economici, perché il successo di *Toxic* serve a rinsaldarne la posizione, aggredita dalle ormai proliferanti case indipendenti americane, che puntano alla stessa fascia di mercato. Attorno all'intera società si sviluppa una sorta di culto, che Kaufman e Hertz sono ben lieti di assecondare con titoli sempre più incredibili e trovate promozionali sempre più stravaganti.

Basta leggere qualche pagina del citato *The Troma Times* per avere un'idea del Troma Way of Selling. Nel numero stampato in occasione del passato MIFED un articolo insinua che un recente terremoto nella California del Sud sia stato provocato da una loro troupe: "Secondo gli esperti, una serie di mega-scene di battaglia, stunts spettacolari ed esplosioni pirotecniche durante le riprese di *Fortress of Amerikkka* hanno in qualche modo alterato gli equilibri geologici e originato un sommovimento del suolo che ha causato sia il terremoto che un esteso sciopero degli sceneggiatori". Sul numero di febbraio scorso c'è una foto di una vistosa ragazza in un articolo su 'Troma's War', ma una didascalia in piccolo avverte «La stupenda Kasha non ha nulla a che fare con 'Troma's War', ma volevamo attirare la tua attenzione».

A questo punto non ci si stupisce neanche più del fatto che nel pieno della febbre per le nominations Kaufman abbia acquistato una pagina di *Variety* per suggerire all'Academy di nominare come Miglior Film il suo *Surf Nazi Must Die!* O che la compagnia abbia cominciato a produrre, a beneficio dei compratori, dei giornalisti e in genere dei frequentatori dei mercati cinematografici, un profumo chiamato (in omaggio allo slogan prima citato) "Aroma du Troma", a cui si è poi affiancato il "New Improved Aroma du Troma" e, più recentemente, la "Toxique Cologne for Men: The Monstrously Manly Smell" (creata per caso, a quanto si dice, dal nuovo addetto alle pulizie della palestra di Tromaville vista in *The Toxic Avenger*: pare che costui, dopo aver strizzato in un secchio gli stracci con cui aveva pulito i sedili sudazzati delle macchine per gli esercizi, ci abbia fatto cadere dentro il suo cheesburger ed alcuni wurstel!).

Basteranno sensazionalismo e smargiassate autoironiche a far restare a galla una casa piccola come la Troma per altri quindici anni ed oltre? Forse non basterebbero, se Kaufman e Hertz non sapessero mantenere i piedi ben piantati per terra, rinunciando alle tentazioni di crescita smisurata che hanno fatto la rovina della Cannon. Ma il duo fa bene attenzione a non impegnarsi troppo, producendo direttamente al massimo uno o due film l'anno e limitandosi ad acquistare gli altri per la distribuzione. L'atteso *The Toxic Avenger II*, girato in parte in Giappone (soprattutto perché, a sentire Kaufman, Tokyo è uno dei migliori posti del mondo per giocare a golf), è frutto di una coproduzione con la Lorimar (la quale è stata acquistata dalla Warner, sostengono alla Troma con logica stringente, soprattutto per poter mettere le mani sui diritti video di *The Toxic Avenger II*); e *The Toxic Avenger III* è già bello e pronto, assemblato con scene avanzate dal primo e materiale girato durante la lavorazione del secondo: il titolo provvisorio è *Toxie's Last Temptation* e la trama ruota attorno a una donna cattivissima che vuole trasformare Toxie in un supereroe malvagio.

Contemporaneamente sono in uscita (o già in circolazione) titoli acquisiti come *Star Worms II: Attack of the Pleasure Pods*, *Curse of the Cannibal Confederates*, *Demented Death Farm Massacre*, l'italiano *Evil Clutch*, *Rabid Granners*, *Stuff Stephanie in the Incinerator*.

«Con i nostri film favoriamo la pace nel mondo. In tutti i paesi dove ne abbiamo venduti la situazione è tranquillissima. Invece guarda caso, non abbiamo distribuito un solo film in Iran o Iraq!». C'è da ringraziare il cielo che *The Toxic Avenger* sia stato finalmente acquistato per il nostro paese e che la DB Media distribuisca su videocassetta *Adventure of the Action Hunters*, *Combat Shock*, *Death to the Pee-Wee Squad* (una specie di home-movie realizzato da Neal Adams con i suoi figlioletti) e *Star Worms II*. Per un bel po' possiamo dormire sonni tranquilli.

Intervista con Lloyd Kaufman

Come hai incontrato Michael Hertz, colui col quale hai poi fondato la Troma?

KAUFMAN. Michael Hertz e mio fratello Charles Kaufman, l'autore di *Mother's Day* e *When nature calls*, andavano insieme al campeggio quando erano ragazzini. Non so che cosa facessero sotto la tenda! Ma è così che ho conosciuto Michael Hertz. Anni dopo, quando sono andato all'università, sono capitato nello stesso college di Michael; sfortunatamente ci siamo ritrovati ed abbiamo deciso di fare dei film. Ti parlo del 1969, anno in cui ho terminato i miei studi. Michael Hertz è uscito dall'università nel 1971 ed è diventato avvocato. Ma il suo desiderio di darsi al cinema insieme a me ha finito col prevalere. E allora abbiamo cercato di fondare a New York una piccola società di produzione.

Parlaci degli inizi della Troma.

KAUFMAN. Degli inizi durissimi. Avevamo solo un ufficetto senza finestre, una sola scrivania, un solo telefono... Eravamo installati in una specie di armadio! Bisognava trovare dei soldi per fare i film ma anche per pagare la stanza ed il telefono. Poco a poco la cosa ha cominciato a funzionare. E adesso abbiamo un piccolo stabile a New York, il "Troma Building", e una trentina di "Tromisti". Che sono quelli che lavorano per noi, il "Troma Team"...

In The Toxic Avenger e Atomic College esiste anche Tromaville.

KAUFMAN. Sì, i Tromisti abitano a Tromaville! Poi abbiamo un altro piccolo fabbricato nel New Jersey, equipaggiato per gli effetti speciali, i mostri, la confezione dei costumi. A New York c'è tutto quello che concerne le questioni amministrative, produttive, di montaggio. Del resto le moviole si trovano all'ultimo piano del Troma Building...

Qual è il costo medio di un film Troma?

KAUFMAN. Adesso un film costa più o meno un milione di dollari. Ma una decina di anni fa realizzavamo film con budget compresi tra centomila e cinquecentomila dollari. Oggi tutto costa più caro, vita compresa.

I film Troma hanno la particolarità di mescolare l'orrore e il comico.

KAUFMAN. E vero. All'inizio facevamo solo commedie. E stato gradualmente che siamo arrivati a delle produzioni come *The Toxic Avenger*. I nostri sono film dell'orrore, d'azione, di fantascienza ma sono sempre divertenti. Però non cominciamo mai un film dicendoci «Questa sarà una commedia». Il film è una commedia solamente una volta finita la sua realizzazione: è una evoluzione, non lo facciamo apposta. Ed ecco l'anima della Troma: la risata. C'è qualcosa che ci impedisce di trattare seriamente di qualsiasi tema. All'origine anche *Atomic College* doveva essere serio. Le piante irradiate, le scorie radioattive, Chernobyl, sono tutti argomenti non esattamente da commedia.

Un film Troma parte sempre come un film serio. Un altro esempio: *Squeeze Play* tratta della liberazione della donna negli Stati Uniti. Da noi la situazione resta molto grave e seria. C'è gente che si uccide per ottenere questa libertà... A noi piacciono film che partono da un fatto di attualità e lo traducono in un linguaggio alla moda, quello della Troma. Tutti i nostri film partono da temi molto controversi.

La droga e la violenza nei licei in Atomic College?

KAUFMAN. Esattamente. Tromaville, in *Atomic College*, è il simbolo dell'America! Ho 41 anni e *Atomic College* è la mia visione, il mio punto di vista sui giovani. Nel film c'è una scena in cui gli studenti cantano l'inno nazionale prima delle lezioni. E realtà, verità, quella sequenza è molto importante.

A vedere Atomic College e Toxie venger sembra che voi amiato molto il gore.

KA UFMAN. Sì, ci piace, ma lo preferiamo quando fa ridere. Non basta avere a disposizione una bottiglia di ketchup: bisogna essere originali. Non ci basta spandere sugo rosso sui corpi. Cerchiamo giovani registi che sappiano andare a cercare un pò' oltre.

Tipo il regista di Blood Hook?

KA UFMAN. Esatto. James Mallon è un ragazzo pieno di qualità. un altro caso di comico-gore. È un film delizioso ed originale che mostra un altro stile di pesca alla lenza. I teenager nuotano tranquillamente e uno sconosciuto li cattura come dei pesci. Blood Hook sta alla pesca come Alien sta ai viaggi spaziali!

Però Combat Shock non ha neanche una punta di umorismo, è completamente disperato, pessimista. Un film che sta tra Platoon e Eraserhead.

KA UFMAN. Amo molto *Combat Shock*. Il regista, Buddy Giovinazzi, l'ha realizzato con due lire. Inoltre è molto difficile da vendere al cinema perché dice delle cose molto dure da accettare. Il discorso è molto vicino a quello di *Platoon*. Un film incredibile. La sua visione mi ha sconvolto, ma Buddy Giovinazzi non ha che sviluppato delle verità. Negli Stati Uniti c'è veramente della gente, tra cui molti reduci del Vietnam, che vivono così, nella disperazione e in una profondissima miseria. Non ho mai visto un film così pessimista. Bisogna aiutare Buddy Giovinazzi: *Combat Shock* è la sua opera unica per il momento e lui vorrebbe proseguire la sua carriera. In *Combat Shock* ha fatto tutto lui con suo fratello Ricky, per mancanza di soldi. Con qualche mezzo in più ed una sceneggiatura più professionale potrebbe fare grandi cose!

Uno dei vostri film, Nightmare Weekend, è diretto da un francese...

KA UFMAN. Sì, era venuto in America e non parlava nemmeno l'inglese. Ma noi ci limitiamo a distribuirlo in giro per il mondo, non l'abbiamo prodotto. Un film eccellente, se posso dirlo, ma non è veramente un film Troma. Piuttosto uno dei nostri budget più grandi era *Monster in the closet*, sei milioni di dollari. Una volta di più non eravamo direttamente implicati nel progetto, ma siamo intervenuti solo come produttori esecutivi. Il merito va tutto a Bob Dahlin, il regista. Il film però si era dovuto interrompere perché aveva finito i soldi. È stato a questo punto che la Troma ha visto le scene già girate di *Monster in the closet*: abbiamo apprezzato molto quegli spezzoni e l'originalità della sceneggiatura, ed è per questo che abbiamo fornito il denaro necessario per terminarlo. Abbiamo portato il film dalla California a New York per finirlo e poi montarlo.

Ho sentito che anche la realizzazione di The Toxie Avenger è stata difficile.

KA UFMAN. Sì ma per altri motivi. Avevamo pochissimi soldi ma un sacco di tempo. *Toxic Avenger* è stato il nostro più grande successo negli Stati Uniti. Anche *Atomic College* è andato molto bene. La cosa che stupisce di questi film è l'accoglienza entusiastica della critica. Al più importante critico del Paese, Vincent Canby del New York Times, *Atomic College* è piaciuto molto. In genere il signor Canby non si scomoda per i film della Troma: va a vedere solo i capolavori, le produzioni delle majors. È sconcertante, piacevole e divertente!

The Toxic Avenger 2 è in preparazione?

KAUFMAN. Sì. Molte società ci hanno domandato di girare un seguito di *The Toxic Avenger*. Lo faremo appena avremo abbastanza soldi: per adesso abbiamo raccolto la metà del budget. *The Toxic Avenger 2* si svolgerà in Giappone. Come James Bond, Toxic va all'estero. Hai presente come i cuochi giapponesi tagliano il pesce vivo? Bé, Toxic farà la stessa cosa con gli uomini.

Avete realizzato anche un film in coproduzione con l'Indonesia.

KAUFMAN. Sì, ed è mio fratello Charles che lo ha diretto. Metà delle riprese hanno avuto luogo a New York, l'altra metà a Giacarta. A proposito, il titolo del film è *Jakarta!* E sia un film d'azione

che una commedia. La storia verte su un caso di rapimento internazionale. E perché di questa strana combinazione produttiva? Semplice: noi distribuiamo negli Stati Uniti i prodotti della Parkit Films, i nostri co-produttori indonesiani, e siccome sono persone che mi piacciono molto, molto simpatiche... Volevano un'opera più competitiva sul mercato internazionale rispetto alla maggioranza dei loro titoli. Abbiamo dei punti in comune, anche i loro film sono molto pazzi e violenti... Peccato che la distribuzione di prodotti stranieri sia così difficile, ma noi facciamo di tutto per farli conoscere. E una situazione triste per questi piccoli film un po' strani.

Tra i titoli del vostro catalogo sembrano molto interessanti I Married a Vampire di Jay Ruskin e Screampplay di Rufus Seder.

KAUFMAN. Al contrario di *Toxic Avenger* e *Atomic College*, *I Married a Vampire* non riesce proprio a trovare un suo pubblico. E più tranquillo e sofisticato degli altri due. *Screampplay* è un film formidabile dove, ancora una volta, il regista ha fatto tutto lui, fino agli effetti speciali. Ma è un film in bianco e nero e i distributori vogliono solo il colore. Così questo capolavoro rischia di rimanere sconosciuto.

Il titolo più demente del vostro catalogo è Surf Nazi Must Die.

KAUFMAN. È stato presentato in anteprima mondiale al Festival di Cannes 1988 (al mercato. N.d.R.), E diversissimo da *Blood Hook* e *The Toxic Avenger*. Non si è mai visto un film del genere. Non è un horror né un gore. Fa un genere a sé. Il regista, Peter George, è giovanissimo. *Surf Nazis* è stato girato sulle spiagge della California. Ha qualcosa di *Mad Max* e di *Terminator*, ma non si può cercare di paragonarlo ad altri film. Si svolge nel futuro, dopo che la California è stata devastata da un enorme terremoto. Le sue celebri spiagge sono occupate da bande che si affrontano per la supremazia del luogo. I più forti sono i Nazisti Surfers, che devono lottare contro i Surfers Samurai! È un film molto divertente e satirico, che prende in giro la società californiana, ci sono grandi combattimenti ma la commedia gioca ancora una volta un ruolo importante. Impossibile dimenticare *Surf Nazi Must Die* dopo averlo visto. Ha un suo stile elegante; non è assolutamente un film di serie Z: anzi, apre nuove strade che nessuno ha ancora mai battuto!

*Intervista di Marc Touliec, da "MAD MOVIES 47", maggio 1987.
Traduzione di Alberto Farina.*

Film distribuiti dalla TROMA (1974-1989)

a cura di GIOVANNI ARDUINO

NOTA — Quando un film è identificato da due titoli, si tratta di una pellicola acquistata dalla Troma anche parecchi anni dopo la realizzazione, e rititolata per venderla come un prodotto nuovo. Il titolo maiuscolo e la data corrispondente (quando c'è) si riferiscono in questi casi alla "edizione Troma", titolo e data tra parentesi sono invece i dati reali.

Si deve tenere presente che la mancanza di date ed eventuali (ed inevitabili) inesattezze nelle date riportate sono dovute alla impossibilità di reperire informazioni precise su film per lo più marginalissimi (quando non si tratta di "home-movies"); tanto più che gli amici della Troma non hanno alcun interesse a far sapere a quando risalgono effettivamente molti dei loro film.

Adventure Of The Action Hunters

Battle Of Love's Return (The)(1971)

reg. L. Kaufman

Big Gus, What's The Fuse

Blood Hook

(Spider Lake) reg. James Mallom

Bloodsucking Freaks

(The incredible torture show, 1978, versione TROMA tagliata di 8 minuti) reg. Joel M. Reed

Breakin' In The U.S.A.

Carpool

Class Of Nuke 'Em High (1986)

(Nuke 'Em High) reg. Richard W. Haines/Samuel Weil

Combat Shock

(American Nightmare) reg. Buddy Giovinazzo

Croaked - Frog Monster From Hell

(Legend of Shadow Lake, 1979) reg. Bill Rebane

Cry Uncle

Dark Side Of Midnight

Deadly Daphne's Revenge

reg. Richard Gardner

Death To The Pee-Wee Squad

reg. Neal Adams

Demented Death Farm Massacre: The Movie

(Death Farm) reg. Donn Davison /Fred Olen Ray

Dreams Come True (1984)

reg. Tony Malanowsky

East End Hustle

Ellie

Evil Clutch (1988)

reg. Andrea Marfori

Fat Guy Goes Nutzoid (1986)

reg. John Golden

Feelin Up!

Ferocious Female Freedom Fighters

Ferocious Female Freedom Fighters II

First Turn On! (The)

reg. S. Weil/Michael Hertz

Fortress Of America: The Mercenaries

reg. Eric Louzil

G.I. Executioner (The)

reg. Joel M. Reed

Girl School Screammers

reg. John P. Finegan

Harry

Hollywood Zap

Hot Summer In Barefoot County

reg. Will Zens

Hunted To Death

reg. Nikos Tzimas

I Married A Vampire

reg. Jay Raskin

I Was A Teenage Tv Terrorist

(Amateur Hour) reg. Stanford Singer

Igor And The Lunatics

(Bloodshed) reg. Billy Parolini

Inside Out

Jakarta

reg. Charles Kaufman

Love Thrill Murders (The)

reg. Bob Roberts

Lust For Freedom

reg. Erie Louzil

Monster In The Closet (1986)

reg. Bob Dahlin

Nightmare Weekend

reg. Henry Sala

Nymphoteeens (The) (1974)

reg. Louis Su (Lloyd Kaufman)

Ocean Drive Keekend

reg. Bryan Jones

Play Dead

reg. Peter Wittman

Preacherman (The)

reg. Albert T. Viola

Rabid Grannies (1989)

reg. Emmanuel Kervyn

Rebel Love (1984)

reg. Milton Bagby, Jr.

Recorded Live

Redneck Zombies

reg. Pericles Lewnes

Rockin' Road Trip

reg. William Olsen

Scoring

Sugar Cookies

Scream Baby Scream (1988)

reg. Joseph Adler

Screamplay

reg. Rufus Butler Seder

Shadows Run Black (1986)

reg. Howard Heard

Sizzle Beach, Usa

reg. Richard Brandner

Splatter University

reg. Richard W. Haines

Squeeze Play (1980)

reg. Samuel Weil (L. Kaufman)

Stabilizer (The)

reg. Arizal

Star Worms II:

Attack Of The Pleasure Pods

reg. Lin Sten

Story Of A Junkie

(Gringo)

reg. Leach Kowalsky

Stuck On You!

reg. Weil/Hertz

Student Confidential

reg. Richard Horian

Stuff Stephanie In The Incinerator (1989)

reg. John Nardo e Peter Jones

Surf Nazis Must Die (1988)

reg. Peter George

Toxic Avenger (The) (1985)

(titolo di lavorazione: **Health Club**)

reg. S. Weil/M. Herz

Toxic Avenger Part II (The) (1989)

reg. Herz/Weil

That's My Baby!

reg. Edie Yolles/John Bradshaw

Troma's War (1988)

(Club War) reg. Herz/Weil

Trucker's Woman

reg. Will Zens

Video Demons Do Psychotown

Video Vixens

reg. Ronald Sullivan

Waitress! (1982)

reg. S. Weil/Michael Herz

Wedding Party (The)

When Nature Calls

reg. Charles Kaufman

White Elephant: Battle Of The African Ghost

reg. Werner Grusch

Wildrose (1984)

reg. John Hanson

Zombie Island Massacre (1984)

(The Last Picnic, 1980) reg. John N. Carter